

Inserto del periodico trimestrale TuttaPovo
edito dal Club Interassociativo TuttaPovo

I.R.
DICEMBRE 2021
n. 3 / 2021 / 46° num. pub.



IL MELOGRANO



DICEMBRE 2021

n. 3 / 2021 / 46° num. pub.

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore:

Paolo Giacomoni

In redazione:

Michela Bernardi - Lucrezia Bertolini -
Erica Ciresa - Nicoletta Tomasi

Foto:

Servizio Educatori/animazione -
Centro Diurno e Servizi - Fonti varie

Hanno collaborato:

Don Ruggero Fattor
Samantha Gasparini e volontari
Fabrizia Rigo Righi
Daniela Ugolini
Risto3
Servizio Animazione
Residenti della struttura
Equipe Centro Diurno
Utenti del Centro Diurno
Giovani Servizio Civile - Chiara Colombini
e Ayad Saleh Fadhil Jumaah

Si ringraziano tutti coloro che a vario titolo
hanno contribuito a dar vita a questo numero de
"Il Melograno" supplemento al periodico
trimestrale **TuttaPovo**

In copertina:

Natura vestita di neve
di Giuseppe Ciurletti

Stampa:

Publistampa Arti grafiche - Pergine Valsugana (TN)

IN QUESTO NUMERO

Auguri dall'Azienda	3
NATALE: con i pastori e all'esempio dei pastori... (Luca 2, 8 21) a cura di Don Ruggero Fattor, Samantha e gruppo Volontari	4
Nascita: dolcezza di un mistero a cura di Fabrizia Rigo Righi	6
Parliamo di Punto Prelievi... a cura di Daniela Ugolini	7
La Margherita Grazioli passa all'elettrico	9
La ricetta a cura di Risto3	10
Auguri di Natale RSA e Centro a cura del Servizio Animazione e Residenti RSA, dell'Equipe e degli utenti di Centro Diurno e dei giovani in Servizio Civile	11
Giornata Mondiale dei diritti dei bambini	13
Dalla RSA e dal Centro Diurno Cartoline dalla RSA e dal Centro Diurno	17
Divertimento La pagina del Buonumore	19



/ Concorso fotografico


Ti Immagini?

Inviaci una fotografia che raffigura uno scorcio,
un particolare naturalistico/architettonico del nostro sobborgo
per il prossimo numero de "Il Melograno".

Invia la foto entro il **14 febbraio 2022** all'indirizzo email: info@apspgrazioli.it



Il Forest Stewardship Council® (FSC®) garantisce tra l'altro
che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore
di conservazione, dal taglio illegale o a raso
e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.



La Presidente, il Consiglio di
Amministrazione, la Direzione e il Comitato
di Redazione

AUGURANO

a Residenti, Utenti del Centro Diurno e del
Centro Servizi, Familiari, Collaboratori e a
tutti i lettori de "Il Melograno"

*Buon Natale e
felice anno nuovo*



Natale: con i pastori e all'esempio dei pastori... (Luca 2, 8-21)

a cura di **Don Ruggero Fattor, Samantha e gruppo Volontari**

I pastori si mettono in cammino. Cercano una mamma con il suo neonato: due fragili vite, che nascondono in sé la sorgente della vera forza.

Quei pochi pecorai, guidati dalla "bussola" del cuore e da una "stella", trovano effettivamente la mamma e il suo piccolo: lì, nelle **"campagne di Betlemme, dentro una stalla, in una mangiatoia"**.

Hanno volti rugosi e screpolati dal sole, quegli uomini; le mani grosse e ruvide hanno affrontato fatiche e lupi. Si chinano goffi, impacciati su un fagotto di fasce adagiato tra la paglia: eppure è il tesoro più grande!

I pastori sentono un sussulto nel cuore: non vedono più fasce di stracci, ma "oro" che riluce e, contagiati di gioia, diventano, a loro volta, come gli angeli: **"messaggeri di lieti annunci"**.

Dalla voce degli angeli hanno trovato la spinta per mettersi a cercare, quando dissero loro di non avere paura (**"non temete"**); che la felicità non è una chimera (**"vi annuncio una grande gioia"**); che la gioia di vivere e la vita in pienezza sono per tutti, anche per coloro che sono gonfi di difetti al mondo, non solo per pochi specialisti, quelli bravi-buoni-perfetti (**"una grande gioia che sarà per tutto il popolo"**); che la sorgente della gioia promessa è in Dio, guaritore delle nostre





ferite, che viene a salvarci dalla nostra tristezza, dalla paura, dalla mancanza d'amore, dai colpi duri della vita e dalle nostre chiusure.

Che ci considera ognuno speciale e vuol far risplendere la nostra bellezza, fare delle nostre povere esistenze un'opera d'arte (**"è nato per voi un salvatore"**).

Che sulla terra ci può essere pace, anzi ci sarà di sicuro, nonostante tutti i segni contrari. La storia non vedrà sempre la vittoria dei prepotenti. I violenti distruggono la pace, ma la pace è più tenace, torna e tornerà sempre più forte e vincente (**"sulla terra pace agli uomini"**).

Che tutte le persone sono amate teneramente, senza preferenze e senza distinzioni, una per una, le amabili e quelle non amabili secondo criteri e valutazioni umane (**"agli uomini che egli/Dio ama"**): tutti immersi nel mare caldo e sconfinato della tenerezza paterna e materna di Dio.

Si! Dio è stato annunciato, Dio viene, Dio è nato; ma non come lo

immaginavamo: è un grumo di carne palpitante tra le braccia di una giovane donna senza casa.

Vuol dire che Dio ha scelto e vuole avere bisogno degli uomini, di noi. Questo è il mistero più grande e, forse, il più difficile da accettare: Dio, l'Onnipotente che si raggomitola tra le "mie" braccia, mi chiede cure, coccole e latte e di farlo crescere, di farlo conoscere e di farlo amare nel mondo.

I pastori l'hanno capito, perché, dopo aver visto quel piccolo, debole, enigmatico "segno", tornano ai loro pascoli **"glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto"**.

"Hanno udito e visto": i loro sensi si sono fatti acuti per vedere dentro l'ordinario dell'esistenza lo splendore della grazia e lo straordinario della "fantasia" e dell'intervento creativo di Dio.

Ringraziano: perché hanno il cuore traboccante di gioia.

NATALE QUOTIDIANO...

VEGLIA
chi è vivo
e non conosce la morte.

VEGLIA
chi è attento,
sa cogliere il Presente
e avverte il Futuro.

VEGLIA
chi aspetta Qualcuno:
subito gli apre
e inizia la festa.

VEGLIAMO INSIEME,
insieme preghiamo,
insieme cantiamo
e danziamo con gioia.

CANTIAMO
per animarci nel desiderio,
nella speranza che non delude,
nella rinnovata e quotidiana attesa.

CANTIAMO
perché c'è sempre Chi ascolta
il nostro grido o il silenzio
che c'è dentro di noi.

CANTIAMO e CAMMINIAMO:
la fatica diventa leggera
e più facile da portare il nostro peso.

VEGLIAMO e CANTIAMO:
l'attesa si fa presto Presenza
e fecondo l'incontro
con Colui che viene sempre,
ogni giorno,
perché ci ama e ci salva.

Con Maria e come Maria, i pastori hanno capito che, oltre il visibile, oltre le notizie che danno i telegiornali..., c'è un altro accadere dentro il reale, più vero e più profondo. Una filigrana di luce sotto il tessuto, molte volte assai "grigio", se non addirittura "buio" dei nostri giorni e della storia.

All'esempio dei pastori: anche noi diamo gloria e lode al Signore, oggi e sempre!

Con Samantha e il gruppo volontari, cordialmente vostro Ruggero "don" ■

Nascita: dolcezza di un mistero

a cura di **Fabrizia Rigo Righi**

Fin dal primo sguardo vien da sé, nell'abbracciare questa immagine dalla profonda spiritualità, percepire un'intima atmosfera natalizia; anche se da parte dell'artista, nel realizzarla, non c'è mai stato un intento prettamente religioso, ma piuttosto di elevatezza sacrale, come egli stesso ebbe a dire, in un suo messaggio epistolare, allo scrittore-drammaturgo Domenico Tumiati: «[...] Sempre cerco di comunicare al colore, alle forme il mio pensiero, la mia volontà; tutte le cose, anche nei più minuti dettagli, debbono dire la loro parola e la loro parola risponde all'idea generatrice».

E ancora: «Io ho molta fede nell'avvenire, in un avvenire prossimo assai, dove noi tutti, ultimi ed eletti fiori di una civiltà di "mediocri" che va morendo, ci chiameremo da un capo all'altro della terra, e la nostra voce e il nostro pensiero saranno da tutti compresi. Noi siamo l'ultima luce di un tramonto, e saremo, dopo una lunga notte, l'aurora dell'avvenire».¹

Il dipinto ci si presenta con una profondità appena accennata che si distende morbida per tutta la dimensione rettangolare del quadro. Questa scelta compositiva non permette il primeggiare di un elemento sull'altro, ma al contrario ogni sua parte acquista una valenza significativa. L'occhio scivola indistintamente da destra verso sinistra e viceversa, assaporando l'intimo dialogo tra i due ambiti viventi, umano e animale, che rivendicano un'unica appartenenza.

Lo stesso titolo "*Le due madri*", proponendosi con l'articolo determinativo davanti all'aggettivo numerale cardinale, dice di una dignità universale della maternità.

Tutto è al suo posto e tutto scorre nella logica della normalità dell'esistenza. È la legge naturale che regna



Giovanni Segantini, *Le due madri*, 1889, olio su tela, 157 x 280, Milano, Galleria d'Arte Moderna.

nei valori popolari di una vita umile, ancorata alla terra, piena di dignità e fermezza; il tutto sottolineato dai colori bruni e dalla luce calda della lanterna. Sofferamoci ora la nostra attenzione sulla luminosità proveniente dall'interno del quadro. Il suo compito è egregiamente svolto nel rivelare la carica generatrice del bovino, grazie alla sua possente pancia che si offre calda e candida ai silenziosi respiri. L'occhio umido dell'animale veglia tranquillo sul sonno degli ospiti della stalla. La postura della giovane donna, addormentata sullo sgabello treppiede da mungitura, perpetua l'accoglienza del proprio figlio, nella culla protettiva del suo grembo. Anche il vitellino, coricato sullo strame ai piedi della madre, si presenta ai nostri occhi come creatura nuova, bisognosa di attenzioni, cure e amore. Ombre curiose si distendono timidamente, fino a lambire il chiarore della scena. La penombra, che stringe deli-

catamente ad anello l'area in luce, conferisce all'ambiente una sensazione familiare di riserbo e quiete.

Tratteniamoci ancora sulla figura del bimbo che crea un'importante massa orizzontale, a bilanciamento dei tramezzi di legno che si ergono a mo' di sipario; una chiusura protettiva e stabile che va a concludere lo spazio vibrante di calda cromia. Ancora non può sfuggire, al nostro sguardo, la ricchezza espressiva delle mani. Quelle della madre: aperte, ferme e sicure nel sostenere il corpicino dell'infante. Di contro, il piccolo paffuto braccio del figlio, cade in morbido abbandono. Ora come non paragonare la rosea corporeità di queste membra, alla mammella della mucca che si offre di sostenere a sua volta la vita. ■

¹ *L'opera completa di Segantini*, v. 67 pp. 85-87, *Classici dell'Arte* Rizzoli, Rizzoli Editore, Milano 1973.

Parliamo di Punto Prelievi...

a cura di **Daniela Ugolini**

Immaginate che in una giornata di freddo glaciale, bussi alla porta di casa un soggetto del tutto estraneo, di cui non conoscete la provenienza e che da un momento all'altro voglia rivoluzionare le nostre abitudini. Non so a voi ma è successo proprio così a tutte le persone che frequentavano l'APSP "Margherita Grazioli".

Il martedì e il giovedì mattina, dalle 7.00 alle 8.45, quando si aveva la necessità di fare alcuni accertamenti, ci si recava, sempre affamati, allo spor-

tello di accettazione del Punto Prelievi per aspettare che l'infermiera chiamasse il proprio turno. Come molti di voi sanno, l'ambulatorio si trovava in un locale del piano rialzato della RSA e per questo, per tutelare la sicurezza di Residenti, utenti e dipendenti – nel mese di marzo 2020 – è stato necessario sospendere il servizio.

Numerosi "clienti abituali" ci hanno contattati per ricevere informazioni sulla possibile riapertura tant'è che, ottenuto il "via libera" per l'erogazione del servizio al di fuori della RSA, l'APSP è stata autorizzata dal Comune di Trento ad effettuare i prelievi del sangue nel locale allestito per le prestazioni di cura ed igiene, al Centro Polifunzionale.

Cosa sarebbe potuto mai andare storto quel 6 maggio 2021, giorno della riapertura dopo più di un anno?

Forse voi non lo sapete ma tutto era stato organizzato con largo anticipo: siringhe, provette e barattoli per le urine erano stati spostati dall'ambulatorio della RSA a quello del Centro Polifunzionale, le misure antiCovid erano state applicate attentamente e i dispositivi informatici erano stati installati nella nuova postazione. Dopo aver effettuato alcuni test di funzionamento dei programmi, attivato le prenotazioni online e coinvolto alcuni Volontari per la gestione degli accessi, eravamo finalmente pronti ad accogliervi.

Pensate un po' che la sfortuna ci ha assistiti ancora!

La connessione ad internet non aveva proprio voglia di lavorare e ci impediva di produrre i documenti da inviare in laboratorio per l'analisi dei prelievi... Sarà stata forse troppo indaffarata? Probabilmente sì ma, dopo

averci fatto arrabbiare molto, siamo stati costretti ad accontentarla e a sospendere nuovamente il servizio.

«Come mai siete di nuovo chiusi?»

«Avevate aperto da poco, cos'è successo?»

Ci sono stati dei problemi?»

«Ades me toca nar en città a far la fila!»

«Peccato, era ideale venire a Povo perché gli orari erano molto comodi»

Messaggi degli utenti

Senza farci prendere dallo sconforto, abbiamo cercato tutte le soluzioni possibili ed immaginabili per essere più forti della tecnologia; sapete com'è andata? Beh, abbiamo vinto noi! Ammettiamo che ci ha fatto assai disperare (come sempre d'altronde!) ma, grazie all'intervento dei tecnici che avevano installato la linea, siamo riusciti a ripristinare tutte le funzionalità dei programmi.

E vi dirò di più! Contemporaneamente abbiamo individuato una nuova sistemazione per il Punto Prelievi, accessibile da tutti gli utenti in modo semplice e veloce. Così, dopo la compilazione di un "marasma di scartoffie", il Servizio welfare e coesione sociale del Comune di Trento ha autorizzato l'APSP a utilizzare una parte degli spazi di Casa Melograno per l'erogazione dei prelievi.

Quindi... tenetevi pronti perché stiamo per tornare!

Manca solo qualche piccola sistemata ai locali e saremo finalmente lieti di presentarvi il **NUOVO PUNTO PRELIEVI DI POVO**. ■



Per ricevere informazioni sulla riapertura è possibile scrivere all'indirizzo **info@apspgrazioli.it** oppure chiamare al numero 0461 818181.

Vi ricordiamo che è possibile tenere monitorata la sezione "News" del sito dell'APSP "Margherita Grazioli" **www.apspgrazioli.it** per essere sempre aggiornati su tutte le novità!

NEL FRATTEMPO, ESERCITATEVI A PRENOTARE I PRELIEVI ONLINE!

Di seguito una semplice procedura:

- **PRENOTAZIONE TRAMITE CUP:** da telefono fisso 848 816816 - da cellulare 0461 379400 oppure 0461 371037
- **PRENOTAZIONE TRAMITE TREC:** andare su Google - <https://trec.trentinosalute.net>

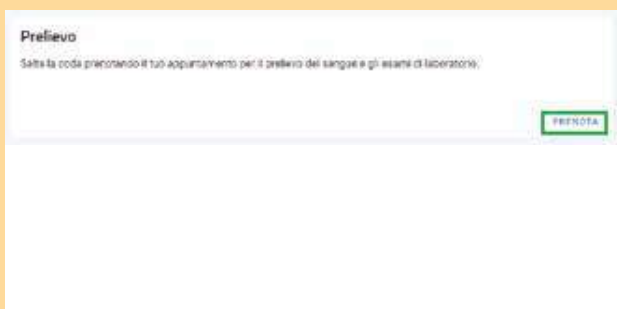
1. Cliccare su "Accedi" e selezionare la modalità SPID (accedendo solo con i codici della tessera sanitaria **non** è possibile prenotare un prelievo)



2. Cliccare su "Prenotazioni" (nella pagina in alto)



3. Selezionare "Prelievo" - "Prenota"



4. Cliccare su Trento - APSP "Margherita Grazioli" (Povo) e scegliere il giorno e la fascia oraria



In fondo alla pagina, inserire un indirizzo email per ricevere la conferma dell'appuntamento con il codice di accettazione e confermare.

NB: se non disponi di un indirizzo e-mail, ricordati di segnarti il codice della prenotazione. Il giorno del prelievo verrai chiamato con quel codice.



La Margherita Grazioli passa all'elettrico

Dopo quasi vent'anni di servizio, la Pampa, l'automezzo dell'APSP Margherita Grazioli, è andata in pensione. O meglio... in rottamazione.

È arrivato il momento di lasciare posto a un altro veicolo utile ad accompagnare i residenti della Casa verso nuovi luoghi, verso nuove avventure.

Posteggiata dal 2001 nel parcheggio aziendale dopo esser stata donata da un familiare per ricordare la sua mamma... un donatore che ha preferito rimanere nell'anonimato che far notizia attorno a sé.

La Pampa è arrivata in Casa come dono e a sua volta ha permesso di donare ai suoi residenti e dipendenti un nuovo automezzo, questa volta elettrico.

Il nuovo "pulmino smart", acquistato grazie agli eco-incentivi e agli incentivi di rottamazione, dal luglio di quest'anno è a disposizione dell'APSP MARGHERITA GRAZIOLI e sta scaldando i motori per poter accompagnare i residenti a Povo e dintorni non appena le condizioni epidemiologiche lo consentiranno nuovamente.

Con l'occasione sono state acquistate ben due colonnine per la ricarica elettrica: una a disposizione esclusiva del pulmino, installata all'ingresso delle Ambulanze, e una nel parcheggio aziendale.

Si ringrazia OpelFranceschi per aver omaggiato l'Azienda di alcuni optional di cui ha dotato l'automezzo dell'Azienda, la Cassa di Trento per il contributo erogato a favore dell'acquisto e i servizi economato e manutenzione per aver reso possibile l'investimento. ■



IL NOSTRO DOLCE AUGURIO DI NATALE

Il mese di dicembre si distingue in modo particolare dal resto dell'anno. È un mese carico di colori, profumi, emozioni e tradizioni. A Natale facciamo mille progetti, programiamo cene, pranzi e merende! Ed è proprio in cucina che la tradizione esprime il meglio di sé. Riteniamo infatti che attraverso la cucina si possano veicolare con semplicità, onestà e rispetto, piccoli gesti d'amore fatti con il cuore per le persone che amiamo. Una delle grandi soddisfazioni che possiamo trovare è nel dedicarsi a fare i dolci lievitati, dolci semplici che racchiudono in sé e nella loro lievitazione la magia dell'attesa. Così come i bambini attendono i regali, anche noi adulti nell'attesa possiamo ritrovare quella semplicità, prendersi del tempo per dedicarsi a noi stessi e ai nostri cari, cucinando qualcosa di buono.

Quest'anno Risto3, assieme al pasticciere Denny, ha pensato, per il pranzo di Natale, di proporre un dolce cremoso che riprenda il profumo del Natale: un dolce profumato alla cannella, chiodi di garofano e zenzero che possa essere, proprio per la sua morbidezza, consumato da tutti.

Buon Natale da tutta la cucina!



BAVARESE ALLE SPEZIE SU GINGERBREAD (FROLLA SPEZIATA) ricetta per 8 persone

Ingredienti per la bavarese:

120 gr di zucchero, 4 tuorli, 250 ml di latte, 300 gr di panna, 100 gr di cioccolato bianco, 10 gr di colla di pesce, 5 gr di cannella, 2 gr di zenzero, 1 gr di chiodi di garofano

Ingredienti per la frolla speziata:

225 gr di burro, 3 gr di cannella, 6 gr di zenzero, 2 gr chiodi di garofano, 215 gr di zucchero di canna, 75 gr di miele, 100 gr di uova, 3 gr di sale, 500 gr di farina, 5 gr di lievito.

Preparazione frolla speziata:

Impastate velocemente il burro ammorbidito con le spezie tritate, lo zucchero, il miele, le uova, il sale e il lievito aggiungendo man mano la farina, fino ad ottenere una pasta frolla. Lasciatela riposare in frigorifero per un'ora poi stendetela all'altezza di ½ cm in una tortiera e cuocetela in forno a 170° per 15 minuti.

Preparazione bavarese:

Bollire il latte con le spezie tritate. Una volta portato a ebollizione aggiungere i tuorli che avrete mescolato bene assieme allo zucchero e riportate il latte sul fuoco mescolando fino al raggiungimento della temperatura di 82°. Togliere dal fuoco e aggiungere la colla di pesce, precedentemente messa in ammollo in acqua fredda, e il cioccolato bianco. Mettere il composto ottenuto a raffreddare. Una volta raffreddato il composto, aggiungete la panna montata e mescolate delicatamente fino a ottenere un composto cremoso.

Assemblaggio:

Disponete la crema bavarese sulla frolla alle spezie. Lasciate raffreddare in frigorifero. Tagliatela a fette e servitela ai vostri ospiti fredda.



Mi descrivete l'autunno dei tempi passati?

L'autunno è un pittore, dipinge il paesaggio con vari colori, rosso, vinato, giallo, arancio; qualche foglia verde rimane. Ti dà l'idea del raccolto appena venuto dalle vigne ai meli.

Edda

Quelle volte che camminavo per andare a scuola mi piaceva lo scricchiolio delle foglie cadute sul marciapiede, sentivo il cric cric e mi divertivo a schiacciarle apposta.

Adriana

Io mi ricordo di quando da piccola a piedi nudi pigiavo l'uva appena raccolta dai miei parenti e amici. Ne facevamo di tutti i colori: scherzavamo cantavamo, ballavamo mentre schiacciavamo i grappoli.

Pierina

Andavamo in collina a raccogliere castagne nella zona di Sardagna poi le tagliavamo e le mettevamo a cuocere sulla *fornasela*.

Ada

Anche da noi in Grecia facevamo le caldarroste sulla stufa a legna.

Ekaterine

L'autunno è bello perché ci sono le castagne, le noci e le foglie colorate.

Gemma

Abitavo in un maso in val di Non, dovevo raccogliere i rami potati dalle piante per poi bruciarli in un falò.

Annamaria

Andavo in vendemmia per castigo, perché per paura dei bombardamenti avevo lasciato il collegio, però nello stesso tempo dovevo studiare ugualmente. Mi piaceva vedere tutta questa gente, uomini e donne che lavoravano cantando.

Annamaria

Noi pigiavamo, bambini e adulti, muniti di stivali fino all'ultima goccia, era una festa per tutti. Amici e parenti alla sera assaggiavamo il mosto.

Domenico

Raccoglievamo il mais e lo preparavamo per mettere le mazze sui ballatoi. Con l'uso di una macchinetta poi si sgranavano le pannocchie fino a che rimaneva solo il torsolo che poi veniva bruciato nella *fornasela* mentre con le foglie delle pannocchie venivano preparati i nostri *paioni*.

Giovanna

In autunno vado per castagne, le infilo nelle corde e poi si vendono.

Rita

Pelavamo le castagne e poi le cuocevamo con la salvia nell'acqua bollente con un po' di sale. Si chiamavano i Mondoli. Eravamo molto contenti di questo momento di festa in famiglia.

Emma

Quando arrivava l'autunno non vedevo l'ora che nevicasse per andare a sciare. Mi piaceva anche giocare a basket e fare le trasferte in tanti posti, anche all'estero.

Tea

In autunno c'è un vento birichino che fa volare il cappello, ma comunque è sempre bello.

Ofelia

In autunno si preparano i campi per l'inverno, si sistemano gli orti, si prepara la legna per l'inverno. Si vendemmia, si raccoglievano le patate e si facevano i crauti.

Maria Maddalena

L'autunno fa cadere le ultime foglie che il vento raccoglie portandole a sé.

Dolores

Che cosa ti ricordi del Natale di un tempo?

Tante cose belle, la Messa di mezzanotte.

Mara

È una festa di famiglia.

Adriana

Le luci e un bell'albero, le preghiere che si recitavano assieme alla famiglia per il Bambin Gesù.

Carla

Non ho mai sentito piangere il Bambin Gesù.

Marco

Chi non conosce l'umiliazione della ragione non conosce il vero senso del Natale.

Raffaella

Il profumo delle strade, il muschio nell'aria, la musica e l'armonia. La frenesia della gente che si preparava al Natale.

Ines

Si festeggiava con la famiglia e per il pranzo si mangiavano tante cose buone, si faceva il cappone.

Mara

Tutti i pacchetti regalo che si trovavano sotto l'albero, generalmente cose da mangiare o vestire. Mio marito mi ha regalato la prima bambola.

Angelina

Mi ricordo della bambola ricevuta in regalo.

Mariuccia

Il Natale è festa con i propri cari, con i bambini, si vedono le luci nelle strade. È bello festeggiare sulle vie illuminate.

Annamaria

Le luminarie che abbelliscono il paesaggio attorno, l'attenzione delle persone, i petardi.

Pompeo

Tutti i preparativi si facevano in casa, si cominciava almeno 15 gg prima. Si cucinava e si abbelliva la casa.

Angelina

Quando ero piccola assieme al papà e alla mamma si andava sotto l'albero a cantare le canzoni.

Marcella

Si stava bene.

Pia

Il Natale rappresenta la famiglia e il bello di stare con gli affetti.

Gemma



/ L'angolino del nonno

UNA NUOVA CASA, UNA NUOVA FAMIGLIA

Non è facile accettare il cambiamento che subisce la vita di noi anziani, sradicati dall'ambiente familiare per trovarci improvvisamente in una "grande casa" con altre persone che vivono accanto a noi tutti, accuditi non più dai propri cari ma da estranei.

Siamo in una nuova casa, con una nuova famiglia!

Questa è la realtà e se pur vecchi abbiamo ancora carattere, affiorerà la nostra umanità, soprattutto nei confronti dei "fratelli" più deboli.

Ma la convivenza riguarda tutti, compresi coloro che con il loro lavoro ci aiutano e facilitano la vita quotidiana.

Siamo in tanti!

Sarebbe bello conoscere tutti personalmente; non basta la conoscenza casuale più facile per i "fratelli", più difficile ma più interessante ed utile per coloro che aiutano con la loro specifica professionalità.

Conoscersi è una curiosità, un desiderio di contatto che coinvolge e aiuta spesso la convivenza e la familiarità.

Giornata Mondiale dei diritti dei bambini

In occasione della **Giornata Mondiale dei diritti dei bambini**, celebrata il 20 novembre di ogni anno, il nostro Centro Diurno ha ricevuto un bellissimo regalo: nel corso della mattinata si sono affacciati al nostro giardino un gruppo di bambini del vicino Nido di Ol-trecastello accompagnati da alcune delle educatrici.

Ci hanno rallegrato con i loro sorrisi e i loro visi incuriositi da un luogo nuovo e dai nostri anziani che hanno trasmesso a loro volta il piacere e la simpatia verso questi piccoli ospiti, tanto inattesi quanto graditi...

I bambini hanno donato al nostro centro una piccola piantina verde come simbolo della giornata mondiale dei diritti dell'infanzia: la custodiremo con cura e delicatezza, aspettando con rinnovato desiderio il momento in cui ci potremo incontrare per davvero, rimanendo insieme gli uni agli altri senza distanze e mascherine.

Grazie cari bambini e grazie care educatrici: vi aspettiamo ancora e speriamo di poter ricambiare presto la vostra visita. ■



Anche quest'anno i nostri residenti di RSA e gli utenti del Centro Diurno allestiranno i Presepi di Natale.

VENITE A VEDERLI!

I Presepi saranno visibili da Via Sprè e in esposizione nella vetrina di Casa Melograno (Via della Resistenza 61D)



Ingresso Casa Melograno



A.P.S.P. "Margherita Graziosi"
Accesso da Via Sprè



/ auguri di Natale dal **Centro Diurno**

Che Natale sarebbe senza lo scambio degli auguri?



a cura di **Chiara (giovane SCUP) e dell'equipe di CD**

Da tanti mesi le nostre giornate sono necessariamente cambiate... Fortunatamente possiamo ritrovarci al Centro Diurno per trascorrere qualche ora in compagnia, per coltivare interessi e relazioni, e per condividere insieme quanto stiamo vivendo ed attraversando.

Qui in Centro Diurno eravamo abituati anche ad incontrare tante persone che venivano a trovarci per regalarci momenti di svago e spensieratezza: insieme qualche volta si usciva per un giro al mercato, una passeggiata o una gita nei dintorni della città.

Ora che invece c'è ancora tanto bisogno di proteggere noi stessi e gli altri limitando le occasioni di socialità abbiamo pensato di far avere qualche nostro pensiero augurale a chi amiamo e ci vuole bene attraverso le pagine della rivista "Il Melograno".

Ciascuno di noi porta nel cuore e ricorda con affetto le persone care, talvolta vicine e talvolta lontane: è stato bello raccontarci i nostri ricordi durante i momenti di conversazione in gruppo e scrivere insieme i nostri messaggi di auguri che desideriamo affidare a queste pagine nella speranza che allietino tutti coloro che li riceveranno attraverso di esse. ▣

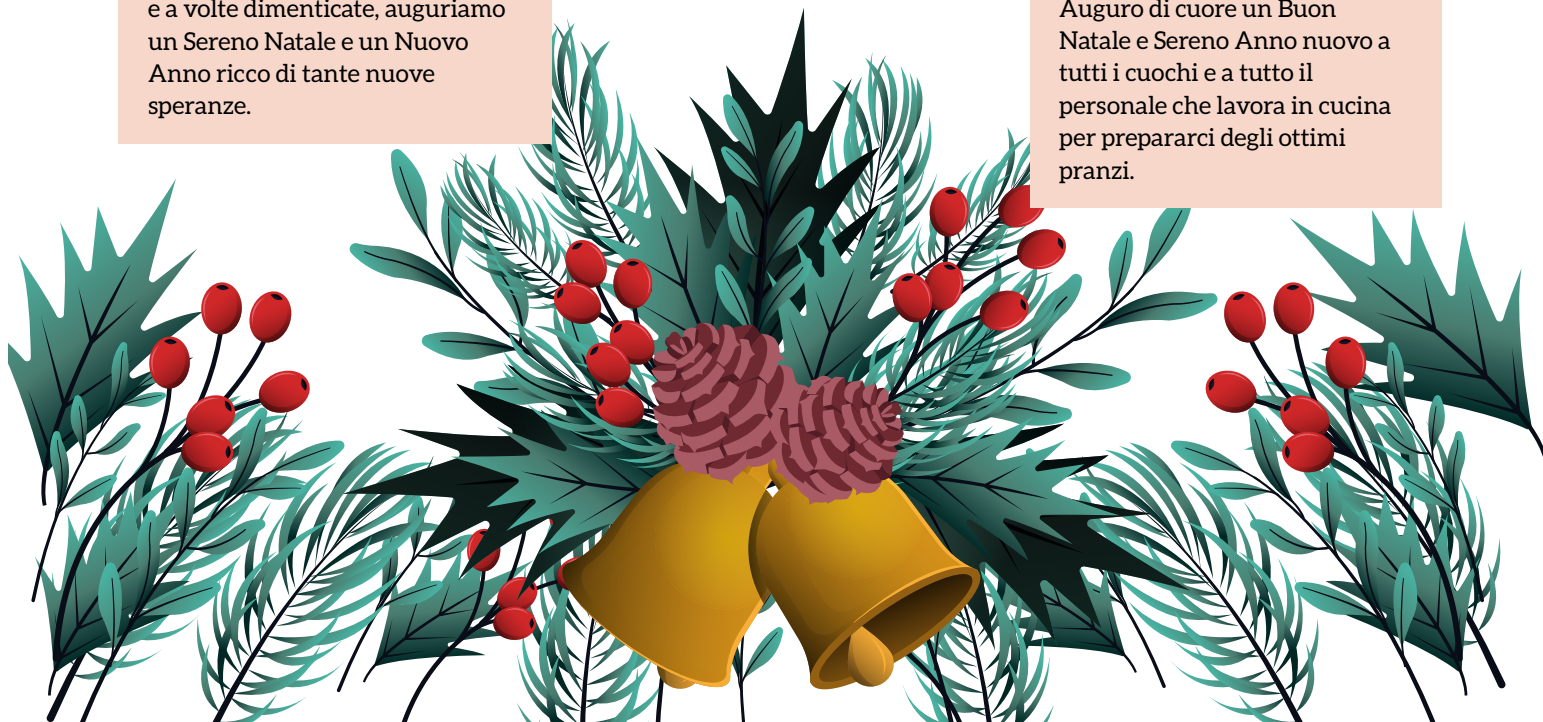
Molto Reverendo Don Ruggero, un grazie sincero per il Suo prezioso e disponibile aiuto spirituale a tutti noi, sempre bisognosi della "parola di Dio"; un augurio di Lieto Natale e Felice Anno Nuovo.


Con l'avvicinarsi delle feste natalizie, colgo l'occasione per fare gli auguri più sinceri alle mie due figlie che mi stanno sempre vicine. Con affetto...

Caro personale di COPURA, prezioso il vostro lavoro indispensabile, trovando ogni giorno la freschezza e il profumo del vostro operare. A tutti voi un Felice e Sereno Natale e un Anno 2022 auspicio di nuove speranze.

A tutte le persone sole, sofferenti e a volte dimenticate, auguriamo un Sereno Natale e un Nuovo Anno ricco di tante nuove speranze.

Auguro di cuore un Buon Natale e Sereno Anno nuovo a tutti i cuochi e a tutto il personale che lavora in cucina per prepararci degli ottimi pranzi.





A tutto il personale che lavora in guardaroba i miei più sinceri e cari auguri di Buone Feste e un Felice Anno nuovo affinché porti tanta speranza.

A tutto il personale del Centro Diurno di Povo voglio augurare tanta gioia e tanta felicità. Un grazie speciale per tutto quello che fate per noi, per farci stare bene. Vi auguro dal profondo del mio cuore un Sereno Natale.

Con l'arrivo delle Festività Natalizie voglio fare tanti sinceri auguri di Buon Natale a mia figlia Daniela assieme a tutta la sua splendida famiglia!

Cari consuoceri, voglio augurarvi dal mio cuore un felice Natale e un Buon Anno pieno di gioia e di felicità. Vi ringrazio infinitamente per tutto quello che fate per me. Con affetto...

Alla mia carissima moglie Luigina, voglio augurare con tutto il mio cuore un Felice Natale e tanti altri anni insieme pieni di gioia.

Con l'arrivo delle Feste Natalizie voglio augurare a tutti i miei fratelli e a tutte le mie sorelle un Sereno Natale e un Nuovo Anno che ci porti tanta pace e tanta felicità.

Alle nostre splendide Coordinatrici e Oss, vogliamo augurare un Sereno e Felice Natale augurando che questo sia come un album, che ognuna di voi potrà colorare e disegnare con i ricordi più belli. In occasione delle Feste alzate i calici e brindate alla vostra felice collaborazione: che il futuro vi offra nuove sfide, nuove occasioni di crescita e nuovi traguardi da raggiungere insieme. Vi auguriamo di trascorrere un Buon 2022.

Cari ragazzi, in attesa di questo Nuovo Anno che sta arrivando voglio augurarvi con tutto il mio cuore tanta felicità, serenità e tanta gioia.

Con l'arrivo delle Feste Natalizie colgo l'occasione di augurare a tutti voi, cari nipotini, un Felice Natale e un Anno ricco di soddisfazioni. Un abbraccio e un'infinità di baci.

*I vostri ragazzi SCUP
Chiara e Ayad*

Caro amato marito, ti auguro un Felice Natale e tanti, tantissimi anni ancora insieme. Con tanto affetto, ti mando un forte abbraccio...

A Piergiorgio e Roberto, assieme alle loro famiglie, voglio augurare un Sereno Natale e un Buon Anno nuovo ricco di tanta gioia, felicità e soddisfazioni.


Alla mia carissima e splendida amica, auguro con tutto il cuore un Lieto Natale e un Nuovo Anno splendente.

Si stanno avvicinando le feste di Natale e io colgo l'occasione per augurare a mio figlio Bruno un Felice Natale e un Nuovo Anno auspicio di salute, felicità e tante cose belle. Con affetto...

A Tatiana e alla sua famiglia, che mi aiuta a meraviglia, i miei più cari e sinceri auguri per un Felice Natale e un Buon 2022.

Anche se le mie care sorelle sono lontane da me, ma con il pensiero sempre vicine, voglio augurare a loro e alle rispettive famiglie di trascorrere delle belle, meravigliose feste Natalizie. Vi auguro un sereno Anno nuovo.





A tutti i residenti degli Alloggi Protetti voglio augurare un Sereno Natale e un Buon Anno, con la speranza di poter passeggiare e chiacchierare assieme al più presto.

Auguro un Natale Speciale a tutta la mia amata famiglia... che si allargherà verso la primavera!

A mia nipote Giada, un augurio di un Felice Natale e un Anno pieno di soddisfazioni perché dopo cinque anni di faticosi studi si laurea a Bologna in Scienze dell'educazione. Con affetto...

A tutti i miei nipoti e nipotine i miei più cari auguri di Buon Natale e Anno Nuovo, foriero di tante soddisfazioni. Dalla vostra nonna Gilda con amore e un grosso bacione.

Voglio augurare a tutta la mia numerosa famiglia, specialmente alle mie tre splendide figlie, che quotidianamente mi aiutano e mi stanno vicine, un caloroso e affettuoso augurio di un Felice e Sereno Natale.

All'inizio dell'autunno ho ricevuta una bellissima e inaspettata notizia: diventerò bisnonna! Con l'occasione porgo i miei più sinceri auguri per un sereno e Felice Anno Nuovo.

Con l'arrivo delle Feste Natalizie voglio fare gli auguri più sinceri a tutti voi, miei cari, con tanto amore...

Forse non tutti sanno che a Povo c'è anche un Centro Diurno per anziani, che offre la possibilità di trascorrere le giornate in compagnia. Ci sono sempre attività varie e divertenti. Io desidero augurare un Sereno e felice Natale alle persone che ho conosciuto al Centro, che frequento solo da quest'anno.

Con l'occasione delle Festività Natalizie in arrivo voglio augurare a tutte le persone che frequentano e lavorano all'interno del Centro Diurno un Felice e Sereno Anno Nuovo: che ci porti tanta serenità e gioia.

Al Circolo Anziani di San Donà, dopo una lunga chiusura causata dal Covid-19, voglio augurare con tutto il mio cuore un Felice Natale con la speranza di poterci ritrovare in compagnia al più presto!

Al mio caro Evangelista, i miei più cari auguri di Buon Natale e di un Felice Anno nuovo da passare assieme. Un bacio grande...



/ dalla **RSA** e dal **Centro Diurno**

Cartoline dalla RSA e dal Centro Diurno

Attività di dettato



Addobbi di autunno



Cuciniamo i biscotti



Tombola

Sacchettiini di lavanda



Attività motoria in giardino

Tutti all'opera



Sala da pranzo

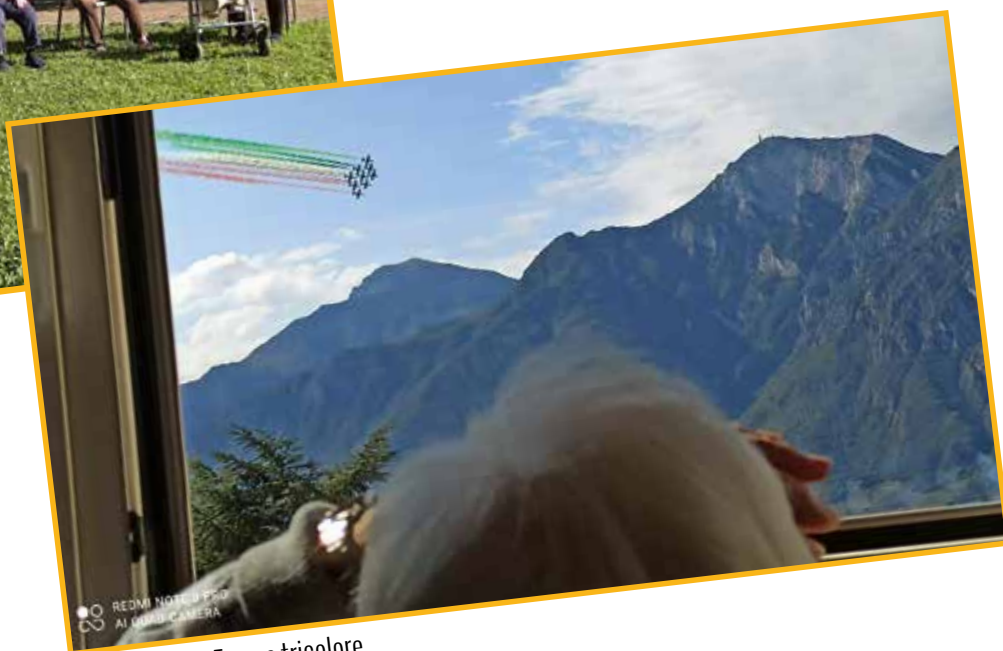


Giochi da tavolo



Progetto "Conosciamo le 7 meraviglie del mondo"

Una gradita visita pelosa



Un saluto alle Frecce tricolore

La pagina del Buonumore



BELLA SCOPERTA...!

Se sei triste, fai rifiorire in te il sorriso:

NATALE è gioia...

Se sai di avere dei "nemici", cerca tutte le strade possibili per una vera riconciliazione:

NATALE è pace...

Se ti riconosci peccatore, con sincero pentimento chiedi perdono e cambia stile di vita:

NATALE è grazia, misericordia, tenerezza e benedizione di Dio...

Se nutri in cuore sentimenti di rancore, di rabbia, di invidia, di gelosia, forse addirittura di odio: sradicali!

NATALE è tutto e solo amore e gratuità...

Se sei affranto e disperato, volgi il tuo sguardo e i tuoi passi a Gesù/l'Emmanuele:

NATALE è speranza...

Se hai imboccato una "corsia" sbagliata, fermati e torna indietro:

NATALE è la retta via...

Se i tuoi pensieri, le tue parole, le tue mani sono chiuse nell'egoismo, cambiale e spalancale:

NATALE è accoglienza, comunione, fraternità universale...

Se incontri dei poveri, aiutali secondo le tue possibilità:

NATALE è dono e condivisione...

Se tu hai la fortuna di un bambino, amalo profondamente:

NATALE è Gesù, il Figlio di Dio, nato da Maria in mezzo a noi e per l'umanità intera.

Saggio Anonimo

Indovinello n. 1
Esisto fino a quando
hai vita, ma se mi
perdi è finita.
Chi sono?

Indovinello n. 2
Una volta scoperto
non esiste più.
Cos'è?

Indovinello n. 3
Contiene
dello zucchero
ma non è dolce.
Cos'è?